



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

PROCESSO VERBALE

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 89, 92, 245 e seg., Cod. proc. pen.).

DI

L'anno millenovecento *94* il giorno *dodici*
del mese di *marzo* alle ore *11* in *Roma*

Avanti di Noi *sottoscritti* Componenti la
Commissione permanente d'istruzione
assistiti dal Cancelliere sottoscritto, con
l'intervento del P.M.

È comparso in seguito a *2* inviti il teste *Sforza*

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice di procedura penale
abbiamo rivolta l'ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto
che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giu-
dizio, e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità.

Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi,

Risponde: Sono *Sforza S. G. Carlo* già
in atti *qualificato*

Quindi, opportunamente interrogato,

Risponde: *Dettando:*

*Non escludo che uno degli imputati
del delitto Matteotti abbia singo-
giato con me in cabina letto. Mi
fu ripetuto da altri (non ricordo
più chi) e lessi poi, sui giornali;*

che costui si era vantato che avreb,
be potuto sopprimermi nel sonno.

Ma alla cosa io non diedi nessuna
importanza, ne' potrei direttamente
ricordare alcuno.

Non escluderei del resto che l'imputato
che tiene questo, abbia anche commesso
una vanteria per scroccare denaro ai
suoi capi. E che in realta' non abbia
mai viaggiato con me.

Fatto, confermato e sottoscritto

Carlo G. Fiori

Rupelli

Cecine
P. V. M. M.
Grosoli

Gandini

Fontana